

Profilo dell'associazione e attività attuali

L'associazione intervistata è attiva da circa 4-5 anni nell'ambito del ciclismo amatoriale in Valmarecchia. È costituita come APS (Associazione di Promozione Sociale), non iscritta al RUNTS ma dotata di partita IVA.

Attualmente l'attività principale riguarda:

- noleggio biciclette
- servizi di meccanica e riparazione

L'organico è composto dai soci fondatori; non si esclude un ampliamento futuro, che però potrebbe avvenire esclusivamente attraverso l'inserimento di una figura dipendente con competenze meccaniche.

L'associazione manifesta interesse a trasferire la propria sede operativa e ad aprire un nuovo punto noleggio.

Interesse per la gestione dell'ex Polveriera

L'interesse per la gestione dell'ex Polveriera è presente da qualche mese, tuttavia è da diversi anni (almeno 4-5), ovvero da quando la struttura è stata ristrutturata che dovrebbe uscire un bando per la gestione, senza che questo sia mai avvenuto. L'associazione si dichiara interessata a una gestione autonoma dello spazio. Finora non sono mai state immaginate forme di gestione condivisa, né sono pervenute proposte di collaborazione da altre realtà.

Uno degli elementi più rilevanti riguarda la vicinanza alla pista ciclabile che attraversa l'intera vallata, collegando il territorio di Talamello fino a Rimini, per un'estensione di circa 40 km. La ciclabile si sviluppa lungo il territorio da Rimini a Novafeltria.

Durante il periodo estivo la ciclabile è molto frequentata. Nel periodo invernale, invece, emerge una criticità: manca un attraversamento sicuro (ciclabile protetta) che consenta il collegamento tra le due sponde del fiume, limitando di fatto la continuità del percorso.

La prossimità alla ciclabile rappresenta quindi un elemento strategico per lo sviluppo di un nuovo punto noleggio e per la valorizzazione dei flussi turistici esistenti.

Il tema del downhill: opportunità e criticità

Il downhill rappresenta un tema centrale ma complesso per il territorio di Talamello

L'intervistato, con esperienza in ambito amministrativo, sottolinea come il principale ostacolo allo sviluppo di percorsi di downhill ufficiali nel territorio sia il tema della responsabilità

legale. In passato, proprio questo aspetto ha portato all'interruzione della pista e all'abbandono di un'area destinata alla discesa. Nonostante ciò, permane la disponibilità del proprietario del terreno a collaborare. Tuttavia, la questione della responsabilità rimane il principale elemento di blocco.

Nella zona alta del Pincio, un'associazione — oggi non più attiva — era fortemente favorevole allo sviluppo di un bike park. In quel caso il desiderio era che fosse il Comune a realizzare l'infrastruttura. Per l'amministrazione, tuttavia, l'investimento risultava troppo oneroso; questo sarebbe possibile solo tramite un intervento di un soggetto privato che comporterebbe la privatizzazione dello spazio. Le persone che facevano parte di quell'associazione restano comunque attive e interessate ai temi legati alla bicicletta.

Un ulteriore nodo riguarda il tema delle risalite: l'ipotesi di utilizzare furgoni diesel/a combustione per il trasporto delle biciclette nella risalita dei percorsi non viene considerata sostenibile come scelta. Nel territorio di Carpegna, invece, una cooperativa si è attivata per la gestione e messa in sicurezza di un'area dedicata al downhill, offrendo un possibile modello di riferimento.

Stato attuale dei percorsi e possibili sviluppi

Attualmente i percorsi ciclabili nell'area di Talamello sono tracciati tramite GPS e disponibili su alcune applicazioni digitali (Komoot), ma non esiste una segnaletica fisica strutturata sul territorio. È presente un anello principale, dal quale si diramano varianti di diversa difficoltà.

L'eventuale tracciamento fisico dei percorsi comporterebbe un investimento stimato tra i 5.000 e i 10.000 euro.

Relazione con il territorio e rete

L'intervistato si esprime favorevolmente rispetto alla possibilità di lavorare in rete con altre realtà del territorio e a pensare ad una gestione organica e collaborativa del tema del cicloturismo, ma anche in generale dello sviluppo e della riattivazione del territorio.

Attualmente esistono buoni contatti con l'ufficio informazioni turistiche di Novafeltria, ma non in forma strutturata o formalizzata. Si evidenzia inoltre l'interesse ad aprire nuovi filoni legati all'informazione turistica e territoriale.

Evoluzione del mercato locale del noleggio bici

Negli anni precedenti erano presenti almeno 4-5 realtà che si occupavano di noleggio biciclette nel territorio. Durante il periodo Covid il settore ha registrato un forte incremento della domanda, generando una vera e propria "bolla" di mercato.

Attualmente sono rimaste attive solo due realtà, che lavorano prevalentemente con residenti durante i periodi di bassa stagione. La stagione turistica viene considerata indicativamente dalla tarda primavera fino all'autunno.